

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 15 del 30 luglio 2018
SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per tutta la settimana è previsto bel tempo con temperature elevate che potrebbero superare i 35 gradi in pianura.

Seguire costantemente gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche.

FENOLOGIA

Il Pinot Grigio e lo Chardonnay sono tra il 50 e il 75 % dell'invasatura (fase 82-83 BBCH). Il Merlot è al 50% dell'invasatura mentre la glera è all'inizio della stessa fase. La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>.

SITUAZIONE FITOSANITARIA**Peronospora**

Continua la comparsa di macchie sulla nuova vegetazione. Anche negli areali con minore pressione del patogeno (aree collinari poste ad est della regione) sono in aumento le segnalazioni. Queste manifestazioni sono dovute alla combinazione delle prolungate bagnature notturne e della crescita vegetativa elevata delle femminelle.

Oidio

La situazione per questo patogeno è sotto controllo nella maggior parte dei vigneti; si invita a controllare i vigneti specie nelle zone dove la vegetazione è più affastellata per verificare l'eventuale presenza della malattia.

Botrite

Dai monitoraggi dell'ultima settimana la situazione per i vigneti biologici risulta generalmente tranquilla con bassa diffusione su grappolo anche sulle varietà a grappolo compatto.

PARASSITI**Tignole**

Su gran parte della regione è iniziato il 3° volo della tignola. Per quanto riguarda la tignoletta (*Lobesia botrana*) si sono registrati voli precoci e consistenti nella parte meridionale dei Colli orientali e a Farra d'Isonzo, mentre sul resto della regione si iniziano a registrare i primi deboli voli.

I monitoraggi dei nidi sui grappoli dovuti alla 2° generazione evidenziano una bassa diffusione, solo in areali che storicamente presentano una maggiore pressione del patogeno la diffusione è risultata leggermente superiore alla media degli ultimi anni.

Ottimo il risultato del controllo di entrambe le specie dove è stata applicata la confusione sessuale.

Halyomorpha halys

Dai monitoraggi eseguiti nell'ultimo periodo si sta' assistendo ad una diminuzione della presenza del parassita nei vigneti anche se la presenza è variabile nelle diverse zone. Il fenomeno potrebbe essere dovuto alla migrazione della specie verso le colture erbacee (mais e soia) come già verificato negli anni scorsi.

Cicaline della vite

Bassa al momento la presenza nei vigneti.

STRATEGIE DI DIFESA

Peronospora

Si consiglia di ripristinare la copertura con prodotti a base di rame.

In zone a bassa pressione del patogeno e in assenza di macchie sulla vegetazione si possono allungare gli intervalli tra i trattamenti.

In caso di presenza di macchie si consiglia di intervenire con **idrossido di rame**; se non ci sono macchie ricoprire con una miscela di **idrossido di rame ed ossicloruro** o con **poltiglia bordolese**.

Nelle varietà a maturazione precoce dal prossimo trattamento indirizzare i prodotti verso la parte alta della chioma per difendere la nuova vegetazione.

Nei casi di infezioni in atto che interessino le femminelle è utile prevedere interventi di **cimatura**.

Misure preventive:

-scegliere varietà meno suscettibili alla peronospora e, la dove possibile, varietà resistenti o comunque tolleranti;

-adottare sestri di impianto e sistemi di allevamento che assicurano un buon arieggiamento della chioma;

-limitare gli affastellamenti della vegetazione limitando la vigoria delle piante ed effettuando lavorazioni a verde (spollonatura al piede, sfogliature precoci, eliminazione dei doppi germogli, sfeminellatura...);

-evitare ristagni idrici migliorando l'infiltrazione dell'acqua nel terreno con fossati e sistemi di drenaggio (poiché la Peronospora per maturare i suoi organi di diffusione necessita di un ambiente ricco di umidità, tutti quei terreni la cui natura o condizione favorisce ristagni idrici e li conserva più a lungo inducono, a parità di altri presupposti, maggior rischio infettivo che non nei terreni con opportuno sgrondo, sciolti, declivi, ricchi di scheletro);

-limitare la vigoria delle piante attraverso concimazioni equilibrate ed in particolare evitando gli eccessi di azoto;

-effettuare l'inerbimento del terreno e mantenere basso il cotico erboso col manifestarsi delle infezioni secondarie.

Oidio

Abbinare ai prodotti antiperonosporici zolfi a dosaggi medi di etichetta.

Botrite

Può risultare utile una sfogliatura, nei vigneti dove non è stata ancora effettuata, avendo l'accortezza di intervenire sul lato posto a nord o est per ridurre il rischio di comparsa di scottature per la rapida esposizione al sole dei grappoli.

Parassiti

Tignole

La difesa contro questi parassiti in III generazione non risulta generalmente necessaria. Negli areali dove storicamente si sono riscontrati danni gravi da tignole alla raccolta e che presentano in questa stagione nidi di 2° generazione in numero elevato, consultare i bollettini locali dei Consorzi DOC per eventuali strategie mirate.

Halyomorpha halys

I possibili danni diretti alla produzione sinora rilevati sui grappoli sono di difficile quantificazione anche perché richiamano i danni da scottatura. Allo stato attuale non si conosce la possibile evoluzione di tali sintomi in relazione allo sviluppo di eventuali marciumi. Da esperienze di lotta insetticida condotte in ambito frutticolo, sia in regione sia in altre zone del nord Italia, è emersa la ridotta efficacia degli interventi insetticidi in generale, a causa dell'elevato grado di reinfestazione dall'esterno dovuto all'elevata mobilità dell'insetto. Per i motivi soprariportati non sono giustificabili in viticoltura interventi insetticidi specifici contro questo parassita.

Dai primi risultati delle prove sperimentali condotte da ERSA e Università di Udine, è emerso che il **caolino**, sembra avere una sensibile azione di disturbo nei confronti di H. halys.

Il caolino viene dato solo alla fascia dei grappoli e previa sfogliatura.

NOTA IMPORTANTE: si ricorda che, in base alla **nota del Ministero** delle politiche agricole, alimentari e forestali **n. 26663 del 10 aprile 2018** inerente "Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica", **l'impiego dei concimi a base di rame può essere autorizzato dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale della coltura.**

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione viticoltura biologica:
tel. 0432529265; cell. 3389385559; cell. 3346564262